

CS N. 26/2009

NON CONFORMATEVI A QUESTO MONDO

Secondo giorno di lavori per le Caritas, riunite a Torino per il 33° Convegno nazionale

«Dio è morto ogni volta che l'egoismo ha il sopravvento». Così **Enzo Bianchi**, priore di Bose – nella lettura orante in apertura del secondo giorno di lavori del 33° Convegno nazionale delle Caritas - ha riassunto il pericolo più grande della società attuale, invitando i convegnisti ad andare contro corrente. Lo stesso invito è poi venuto da **S.E. Mons. Lorenzo Chiarinelli**, vescovo di Viterbo, che nella sua relazione di orizzonte pastorale "Vivere da cristiani nel mondo: alla ricerca dei segni di Dio nel tempo", ha indicato tre principali segni distintivi per i cristiani: cercare l'uomo, amarsi vicendevolmente, camminare nella speranza. «Occorre – ha aggiunto il vescovo – guardarsi intorno, ma soprattutto guardare dentro di sé con occhi nuovi per scorgere i segni di Dio presenti nell'ordinarietà della storia umana».

A seguire **mons. Giancarlo Perego**, responsabile del Centro Documentazione Caritas Italiana-Migrantes, ha parlato dei metodi e modelli per animare attraverso il discernimento.

«Animatore Caritas – ha detto Perego - è chi riesce a costruire speranza attraverso scelte, gesti, azioni, incontri, in una parola uno stile di vita» che aiuta «la comunità ad essere attenta al nuovo, alla diversità, al mondo, al lontano e al vicino». La mattinata si è chiusa con una comunicazione di **mons. Giampietro Fasani**, economo della CEI, sul *prestito della speranza*, iniziativa della Chiesa italiana in favore delle famiglie colpite dalla crisi.

Ieri, dopo il saluto e la preghiera iniziale guidata dall'arcivescovo di Torino, **cardinal Severino Poletto**, e gli interventi delle autorità civili, il vescovo di Lodi e presidente di Caritas Italiana, **S.E. Mons. Giuseppe Merisi**, aveva toccato nella sua prolusione le questioni nodali per l'azione pastorale della Caritas. Ampio spazio il presidente ha voluto dare al tema dell'educazione - che è il tema di fondo degli Orientamenti pastorali proposti dai Vescovi italiani per il prossimo decennio 2010-2020 - auspicando che le Caritas sappiano dare «nuovi stimoli a una pastorale integrata che, anche a livello diocesano, diventi ordinaria prassi di lavoro». Non sono mancati approfondimenti sull'azione sinergica in occasione del terremoto in Abruzzo, sulla crisi e sulle azioni avviate per contrastarla, sugli scenari europei e mondiali in cui si colloca l'azione delle Caritas, sui processi migratori. «Il nostro obiettivo principale – ha detto il vescovo - deve essere quello di promuovere relazioni capaci di produrre integrazione nel rispetto delle persone e della legge, in un contesto che si fa luogo di relazione autentica».

Sull'inscindibile nesso tra carità e verità, mons. Merisi ha sottolineato come «Nelle esperienze educative, nei gesti e nei segni di carità, tra emergenza e quotidianità, verità e carità, evangelizzazione e promozione dell'uomo non possono che camminare insieme».

Il presidente ha anche accennato alla necessità di confrontarsi e relazionarsi con le Istituzioni, pur nel rispetto delle distinte responsabilità e vocazioni. Infine è tornato su un punto centrale: il servizio di Caritas Italiana alle Chiese locali per la promozione, formazione e animazione delle Caritas diocesane e delle delegazioni regionali Caritas.

Subito dopo è intervenuto il sociologo **Ilvo Diamanti** con una relazione dal titolo suggestivo: "Quanto manca alla notte? Vivere da cittadini in tempo di crisi".

«Occorre – ha evidenziato Diamanti - riconoscere il giorno dove già c'è, il bene comune e i valori dove già ci sono: in altre parole dobbiamo fare marketing delle virtù e dei valori».

Questo vuol dire ripopolare il territorio, ricostruire reti personali e comunitarie, cogliere il bene comune come bene di primaria necessità.

Nel pomeriggio di oggi sono previste tre assemblee tematiche su politiche sociali in tempo di crisi; politiche migratorie e sviluppo; Chiese, poveri e ambiente, con interventi rispettivamente di **Piero Fantozzi**, **padre Graziano Battistella**, **François Soulage**, **Alberto Bobbio**, **padre Lorenzo Prezzi**.

Roma, 23 giugno 2009

Su www.caritasitaliana.it programma, aggiornamenti e una photogallery